

Il Punto di vista del Progetto Policoro

La strada come via privilegiata della fede



Simone Cabitza / IGLESIAS

Più volte da queste pagine abbiamo tentato di delineare un modo di essere cristiani nella storia odierna alla maniera di figure di evangelizzazione oppure più semplicemente di figure educative, che colgono nei giovani i destinatari privilegiati del messaggio di fede di cui vogliono essere testimoni. Abbiamo provato a tratteggiare il nostro profilo assimilandolo a quello di operatori protesi a creare un canale di comunicazione e quindi una relazione con i giovani della nostra comunità, che permettesse di stimolare speranza e non di alimentare illusioni, di potenziare la progettualità e di non assecondare utopie, di incoraggiare volontà e non solo desideri. L'abbiamo fatto immaginando doc i impegnati in una grande fatica pedagogica che chiamasse in causa stili d'incontro ed obiettivi di fede tali da tradurre la vulnerabilità in determinazione e la fragilità in risolutezza.

Abbiamo provato a compiere quanto detto dal punto di vista pastorale, di una pastorale del fare, concreta e pragmatica, quale è quella del Progetto Policoro, che vive di incognite e di certezze: l'incognita di non riuscire ad intercettare il "centro di gravità" dei giovani (ove casomai ce ne fosse solo uno!), e con la cer-

tezza che il Signore con la sua Parola ci consente sempre di avere l'udito e la vista proiettati verso chi ha bisogno di noi senza mai indurci in errore.

Così in questi anni si è voluto sistematizzare il pensiero del Progetto Policoro per offrire ai più solerti lettori uno stile, quello della gioia, un fine quello della felicità, una grammatica d'esercizio quella del Vangelo, una sintassi quella del Lavoro, un paradigma quello della strada o dell'incontro. Ecco appunto, non esisterebbe il Progetto Policoro se non esistesse la strada come alfa e omega della sua evangelizzazione. La strada come cammino, incontro, ascolto e vicinanza verso tutti, gli indecisi, gli sconfitti, gli insufficienti a se stessi, quelli alla ricerca di senso, ma anche coloro in cerca di un percorso di realizzazione, di un supporto alla pro-

pria progettualità di vita oppure quelli sovente alla ricerca di un facilitatore nei rapporti o di un metodologo che sappia indicare priorità e risorse per il loro perseguimento. La strada è tutt'uno col Progetto Policoro, essa è luogo di evangelizzazione e luogo di formazione prima ancora che un'opportunità d'incontro. È nella strada che simbolicamente e sostanzialmente si concreta il nostro cristianesimo fatto di aiuto e di comprensione, di operosità e di vita comunitaria. La strada da animare come sinonimo di comunità che vive, spera, sogna ed edifica il proprio avvenire a partire dai propri luoghi di vita. È lì che dobbiamo cercare di attualizzare il Magistero sociale della Chiesa e lì che si trova già da sempre il Signore.

